



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## COMUNI DI LACONI (OR) E NURALLAO (SU)

Permesso di ricerca mineraria per argille refrattarie, caolino, argille smettiche, bentoniti denominata  
“ Perda Pertusa”

**I.M.E.T.**

**Controdeduzioni alle Osservazioni  
Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

**DATA**

Gennaio 2024

**IL COMMITENTE**



Firmato digitalmente da:

ATZENI DANILO

Firmato il 23/01/2024 18:30

Seriale Certificato: 2602100

Valido dal 07/07/2023 al 07/07/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

In riferimento alla pubblicazione sul sito Istituzionale della Regione Sardegna "Sardegna Ambiente" del 10/01/2024, procediamo con le nostre controdeduzioni alle osservazioni presentate da privati cittadini possessori dei fondi sui quali insiste il permesso di ricerca minerario denominato "Perda Pertusa".

Considerato che le osservazioni si fondano all'unisono sul mancato recepimento di alcune norme giuridiche relative alla legislazione mineraria e sulla vincolistica ambientale volevamo fare una premessa generale per poi affrontare caso per caso le osservazioni prodotte.

La prima premessa riguarda principalmente il tipo di procedura che stiamo proseguendo, la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA è una procedura che valuta il progetto dal punto di vista ambientale, la parte autorizzativa per la campagna di ricerca, successiva al parere di compatibilità ambientale Deliberato dalla G.R., viene emessa dal Servizio Attività Estrattive dell'Assessorato industria della RAS che, all'interno del suo iter autorizzativo ha il compito di verificare la capacità economica e tecnica del soggetto richiedente, pertanto le osservazioni relative a questo punto in questo momento procedurale sono secondo noi infondate e verranno affrontate dal Servizio competente durante il suo iter istruttorio che prevede la pubblicazione dell'avviso sull'albo pretorio del comune di appartenenza e sul BURAS della Regione Sardegna con la possibilità di visionare tutta la documentazione presso gli uffici del Servizio sito in Iglesias in via Canepa.

In merito a queste perplessità volevamo comunque dichiarare che la società I.M.E.T. di Atzeni Danilo è una società del gruppo IMET srl che si occupa di varie attività nel campo della logistica, dell'impiantistica, delle lavorazioni boschive per la produzione di biomasse e dell'estrazione mineraria in quanto già titolare di una Concessione mineraria denominata Pala Asonis in territorio comunale di Laconi, l'azienda da lavoro a circa 50 dipendenti ed è attrezzata con un parco macchine che va da trattori stradali, semirimorchi, camions, escavatori, pale gommate, dozer, impianto mobile e attrezzature boschive, la società collabora con diversi gruppi leader nel loro settore come il gruppo Nieddu Logistica e nel settore minerario con il gruppo Laviosa spa, Buzzi spa e Mineraria di Boca spa.

Stesso discorso vale per le osservazioni riferite al mancato recepimento di quanto previsto dal R.D. 1443/1927 art.10 e art.11 L.R. n.15/1957, anche in questo caso il recepimento di questi articoli è di competenza del Servizio Attività Estrattive e segue la procedura autorizzativa relativa alla Determinazione del Permesso di ricerca.

In merito a queste due norme volevamo precisare che sia l'art.10 del R.D. 1443/1927 che l'art.11 della L.R. n.15/1957 definiscono che:

*"I proprietari ed i possessori dei fondi compresi entro i limiti dell'autorizzazione debbono essere avvisati **prima dell'INIZIO DEI LAVORI** ed hanno facoltà di esigere una cauzione in denaro...."*

come precedentemente affermato la procedura in corso oggetto di osservazioni non è una procedura autorizzativa per l'inizio dei lavori ma la stessa verrà emessa attraverso una Determinazione dal Servizio Attività Estrattive della RAS, la società non ha preso accordi con i proprietari in quanto non ha ancora il titolo per effettuare le opere in progetto, siccome il testo

dell'articolo parla chiaro affermando che i proprietari ed i possessori dei fondi dovranno essere avvisati e d eventualmente riscossi solo ed esclusivamente **"prime dell'inizio dei Lavori"** e non prima dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni il nostro comportamento fino ad oggi e conforme con quanto previsto dalla norma di riferimento.

Per quanto riguarda la vincolistica menzionata nelle varie osservazioni queste sono state già trattate nello S.P.A. e verranno regolarizzate nella fase autorizzativa mediante la richiesta dei necessari nulla osta presso gli uffici di competenza, l'ubicazione degli stendimenti per la prospezione geoelettrica ed i sondaggi sono state fatte cercando di minimizzare i disagi per i proprietari dei fondi e le eventuali interferenze con specie protette dal punto di vista della flora e della fauna, infatti, sia i sondaggi che gli stendimenti sono stati ubicati o in aree degradate dalla passata coltivazione mineraria o in aree dove la copertura è stata precedentemente eliminata per lasciare spazio alle colture in aree marginali delle stesse proprietà, inoltre la durata delle opere di ricerca per singola campagna di sondaggi non è di diversi mesi come descritto nelle osservazioni ma di pochi giorni a sondaggio, per singola area operativa, la sommatoria della tempistica nella campagna di sondaggi considerato gli imprevisti ed il maltempo occuperà un lasso temporale di qualche mese, lo studio di dettaglio e le elaborazioni dei dati ricavati dalla prospezione si concluderanno nel corso dell'anno richiesto. Tutte queste informazioni sono contenute negli allegati progettuali.

Rimane la disponibilità da parte dell'azienda di verificare eventuali spostamenti e/o riduzione delle tempistiche in base alle esigenze dei proprietari, questa eventualità verrà affrontata solo prime dell'inizio effettivo dei lavori ottenute le necessarie autorizzazioni.

Prima di procedere con l'analisi delle varie osservazioni volevamo precisare che il permesso di ricerca minerario è composto da due parametri tecnici ben distinti in merito alle superfici, il primo è relativo all'"AREA AMMINISTRATIVA" che è quella delimitata in rosso nelle allegate cartografie, solitamente è quella più ampia ed è quella sulla quale viene pagato il canone di concessione alla Regione Sardegna, questa delimitazione NON AUTORIZZA il permissionario a svolgere attività di ricerca e quindi a vincolare e/o precludere le attività fino ad ora svolte dai possessori, le aree di ricerca vengono individuate all'interno dell'area amministrativa in microaree denominate "AREE OPERATIVE" (individuate in verde nell'allegata documentazione tecnica) dove effettivamente vengono svolte le attività di ricerca mineraria e dove effettivamente vengono eventualmente creati dei disagi verso i proprietari dei fondi e sui quali viene definito il pagamento di un indennizzo, infatti la normativa mineraria prevede l'indennizzo per " ogni danno derivante dall'esercizio dell'autorizzazione", il danno derivante dall'esercizio, nel nostro caso è quello relativo alle operazioni di ricerca mineraria pertanto solo quelle individuate all'interno delle microaree e ben delimitate sotto forma di superfici occupate dagli stendimenti geoelettrici ed ubicazione puntuale del foro della sonda.

Fatta questa premessa procediamo con le controdeduzioni per ogni singolo soggetto:

**DGA 39089 del 28.12.2023 Corda- Foglio 7, mappale 20- Nurallao (SU)**

In merito ai terreni del sopracitato sig. Corda volevamo precisare che sui suoi terreni **non verrà** effettuata nessuna operazione di ricerca, il terreno rientra all'interno della perimetrazione dell'area amministrativa pertanto ci rifacciamo a quanto descritto in premessa;

In merito all'errata compilazione del Modello B, prendiamo atto dell'errore nella compilazione e rimaniamo a disposizione del servizio per una eventuale presentazione della documentazione debitamente corretta;

In merito alla vincolistica ed alla presenza di specie protette e sorgenti nei terreni di proprietà ribadiamo che nessuna opera verrà effettuata all'interno di questi terreni.

**DGA 39122 del 29.12.2023 Podda- Foglio 5, mappali 80/94- Nurallao (SU)**

In merito ai terreni del sopracitato sig. Podda volevamo precisare che sui suoi terreni **non verrà** effettuata nessuna operazione di ricerca, il terreno rientra all'interno della perimetrazione dell'area amministrativa pertanto ci rifacciamo a quanto descritto in premessa;

In merito all'errata compilazione del Modello B, prendiamo atto dell'errore nella compilazione e rimaniamo a disposizione del servizio per una eventuale presentazione della documentazione debitamente corretta;

In merito alla vincolistica ed alla presenza di specie protette nei terreni di proprietà ribadiamo che nessuna opera verrà effettuata all'interno di questi terreni;

In merito al risarcimento dei danni arrecati, capacità economica etc rimandiamo a quanto descritto in premessa.

**DGA 39123 del 29.12.2023 Fulghesu- Foglio 45, mappali 3/4/99- Laconi (OR)**

In merito ai terreni del sopracitato sig. Fulghesu volevamo precisare che sui suoi terreni **non verrà** effettuata nessuna operazione di ricerca, il terreno rientra all'interno della perimetrazione dell'area amministrativa pertanto ci rifacciamo a quanto descritto in premessa;

In merito all'errata compilazione del Modello B, prendiamo atto dell'errore nella compilazione e rimaniamo a disposizione del servizio per una eventuale presentazione della documentazione debitamente corretta;

In merito alla vincolistica ed alla presenza di specie protette nei terreni di proprietà ribadiamo che nessuna opera verrà effettuata all'interno di questi terreni;

In merito al risarcimento dei danni arrecati, capacità economica etc rimandiamo a quanto descritto in premessa.

**DGA 39124 del 29.12.2023 Matta- Foglio 45, mappali 9/20/21/34/35/54/98- Laconi (OR)**

In merito ai terreni del sopracitato sig. Matta volevamo precisare che sui suoi terreni **non verrà** effettuata nessuna operazione di ricerca, il terreno rientra all'interno della perimetrazione dell'area amministrativa pertanto ci rifacciamo a quanto descritto in premessa;

In merito all'errata compilazione del Modello B, prendiamo atto dell'errore nella compilazione e rimaniamo a disposizione del servizio per una eventuale presentazione della documentazione debitamente corretta;

In merito alla vincolistica ed alla presenza di specie protette nei terreni di proprietà e un'azienda venatoria ribadiamo che nessuna opera verrà effettuata all'interno di questi terreni;

In merito al risarcimento dei danni arrecati, capacità economica etc rimandiamo a quanto descritto in premessa.

**DGA 39150 del 29.12.2023 Secci- Foglio 39, mappali 50/51, Foglio 40 mappale 26, Foglio 43 mappali 10/26/27/51- Laconi (OR)**

In merito ai terreni del sopraccitato sig. Secci volevamo precisare che sui suoi terreni **non verrà** effettuata nessuna operazione di ricerca, il terreno rientra all'interno della perimetrazione dell'area amministrativa pertanto ci rifacciamo a quanto descritto in premessa;

In merito all'errata compilazione del Modello B, prendiamo atto dell'errore nella compilazione e rimaniamo a disposizione del servizio per una eventuale presentazione della documentazione debitamente corretta;

In merito alla vincolistica ed alla presenza di specie protette nei terreni di proprietà e un'azienda venatoria ribadiamo che nessuna opera verrà effettuata all'interno di questi terreni;

In merito al risarcimento dei danni arrecati, capacità economica etc rimandiamo a quanto descritto in premessa.

**DGA 32 del 02.01.2024 Atzori- Foglio 16, mappale 403, in rappresentanza della madre Donata Loddo Foglio 16 mappale 321,322,323- Nurallao (SU)**

Nei terreni di proprietà della scrivente sono inseriti nella proposta progettuale parte delle operazioni di ricerca mineraria in particolare il sondaggio S10 indicato nella "Tavola 4. Inquadramento aree operative e attività di ricerca mineraria", come si può ben notare l'ubicazione è stata fatta in prossimità della strada nella parte marginale del terreno per minimizzare le interferenze con le operazioni già in essere nel terreno.

Come previsto dalla normativa vigente all'ottenimento del permesso di ricerca, PRIMA dell'effettuazione delle opere previste verrà valutato con il servizio attività estrattive della RAS e con la proprietà l'entità dei danni da arrecare e l'eventuale indennizzo da erogare, verrà inoltre notificata copia della Determinazione e regolare preavviso per concordare l'inizio dei lavori.

In merito all'errata compilazione del Modello B, prendiamo atto dell'errore nella compilazione e rimaniamo a disposizione del servizio per una eventuale presentazione della documentazione debitamente corretta;

In merito alla vincolistica presente procederemo con la richiesta delle necessarie autorizzazioni;

In merito alla presentazione della documentazione attestante la capacità economica etc rimandiamo a quanto descritto in premessa.

**DGA 37 del 02.01.2024 Podda- Foglio 46, mappale 34- Laconi (OR)**

Le osservazioni sono le stesse contenute nella **DGA 39122 del 29.12.2023 Podda.**

**DGA 38 del 02.01.2024 Meloni- Foglio 46, mappale 34, 35- Foglio 45 mappali 33p, 51, 52, 54, 57 Laconi (OR)**

**Foglio 46, mappale 34, 35**

Nei terreni di proprietà della scrivente sono inseriti nella proposta progettuale parte delle operazioni di ricerca mineraria in particolare il sondaggio S5 ed S6 e le prospezioni geoelettriche n.12 e 13 indicato nella "Tavola 4. Inquadramento aree operative e attività di ricerca mineraria", come si può ben notare l'ubicazione dei sondaggi è stata fatta in prossimità della strada nella parte marginale del terreno per minimizzare le interferenze con le operazioni già in essere nel terreno, per quanto riguarda le prospezioni geoelettriche si tratta di un impatto praticamente nullo, tale tecnica ha lo scopo di indagare il sottosuolo mediante una tecnica non invasiva ma nello stesso tempo efficace. La prospezione geoelettrica riesce a calcolare la resistività elettrica dei terreni costituenti il sottosuolo e, di conseguenza, ottenere informazioni di dettaglio utili per svariati ambiti geologico – ambientali. Più precisamente, tale metodologia si basa sulla verifica del comportamento dei volumi di materiale presente nel sottosuolo ad una sollecitazione provocata dal passaggio di una corrente elettrica immessa nel terreno. Lo stendimento geoelettrico viene realizzato tramite l'infissione di una serie di elettrodi nel terreno, aventi una spaziatura geoelettrodica costante, si immette una corrente nel suolo attraverso gli elettrodi e si registra la differenza di potenziale tra due elettrodi di misura di tensione. Il rapporto tra la tensione e la corrente immessa, moltiplicato per un coefficiente correttivo che dipende dalla geometria degli elettrodi dà la resistività del suolo tra i due elettrodi di tensione, la differenza di resistività ci consente di ricostruire un profilo del terreno ed ottenere delle sezioni tomografiche utili al riconoscimento del giacimento. La superficie occupata è limitata dalla lunghezza del cavo principale per una durata di qualche ora comprensiva dello stendimento ed il ritiro dell'attrezzatura. Il dettaglio sulle operazioni da eseguirsi è descritto nell'allegata relazione tecnica. Detto ciò l'unica interferenza possibile è l'occupazione alquanto limitata di una piccolissima porzione di terreno per qualche ora necessaria all'operazione.

**Foglio 45 mappali 33p, 51, 52, 54, 57**

In merito ai terreni del sopracitato sig. Meloni volevamo precisare che sui suoi terreni **non verrà** effettuata nessuna operazione di ricerca, il terreno rientra all'interno della perimetrazione dell'area amministrativa pertanto ci rifacciamo a quanto descritto in premessa;

Come previsto dalla normativa vigente all'ottenimento del permesso di ricerca, PRIMA dell'effettuazione delle opere previste verrà valutato con il servizio attività estrattive della RAS e con la proprietà l'entità dei danni da arrecare e l'eventuale indennizzo da erogare, verrà inoltre notificata copia della Determinazione e regolare preavviso per concordare l'inizio dei lavori.

In merito all'errata compilazione del Modello B, prendiamo atto dell'errore nella compilazione e rimaniamo a disposizione del servizio per una eventuale presentazione della documentazione debitamente corretta;

In merito alla vincolistica presente procederemo con la richiesta delle necessarie autorizzazioni;

In merito alla presentazione della documentazione attestante la capacità economica etc rimandiamo a quanto descritto in premessa.

**DGA 38930 del 28/12/2023 Corda G- Nurallao (SU)**

In merito alle osservazioni del sig.Corda non avendo specificato l'ubicazione dei suoi terreni non possiamo dare risposte di dettaglio pertanto rimandiamo a quanto espresso in via generale in premessa.

**DGA 39149 del 29/12/2023 Atzori- Foglio 16, mappale 401- Nurallao (SU)**

Nei terreni di proprietà della scrivente sono inseriti nella proposta progettuale parte delle operazioni di ricerca mineraria in particolare il sondaggio S8 e la prospezione geoelettrica n.14 indicato nella "Tavola 4.Inquadramento aree operative e attività di ricerca mineraria", come si può ben notare l'ubicazione dei sondaggi è stata fatta in prossimità della strada nella parte marginale del terreno per minimizzare le interferenze con le operazioni già in essere nel terreno, per quanto riguarda le prospezioni geoelettriche si tratta di un impatto praticamente nullo, tale tecnica ha lo scopo di indagare il sottosuolo mediante una tecnica non invasiva ma nello stesso tempo efficace. La prospezione geoelettrica riesce a calcolare la resistività elettrica dei terreni costituenti il sottosuolo e, di conseguenza, ottenere informazioni di dettaglio utili per svariati ambiti geologico – ambientali. Più precisamente, tale metodologia si basa sulla verifica del comportamento dei volumi di materiale presente nel sottosuolo ad una sollecitazione provocata dal passaggio di una corrente elettrica immessa nel terreno. Lo stendimento geoelettrico viene realizzato tramite l'infissione di una serie di elettrodi nel terreno, aventi una spaziatura geoelettrodica costante, si immette una corrente nel suolo attraverso gli elettrodi e si registra la differenza di potenziale tra due elettrodi di misura di tensione. Il rapporto tra la tensione e la corrente immessa, moltiplicato per un coefficiente correttivo che dipende dalla geometria degli elettrodi dà la resistività del suolo tra i due elettrodi di tensione, la differenza di resistività ci consente di ricostruire un profilo del terreno ed ottenere delle sezioni tomografiche utili al riconoscimento del giacimento. La superficie occupata è limitata dalla lunghezza del cavo principale per una durata di qualche ora comprensiva dello stendimento ed il ritiro dell'attrezzatura. Il dettaglio sulle operazioni da eseguirsi è descritto nell'allegata relazione tecnica. Detto ciò l'unica interferenza possibile è l'occupazione alquanto limitata di una piccolissima porzione di terreno per qualche ora necessaria all'operazione.

Come previsto dalla normativa vigente all'ottenimento del permesso di ricerca, PRIMA dell'effettuazione delle opere previste verrà valutato con il servizio attività estrattive della RAS e con la proprietà l'entità dei danni da arrecare e l'eventuale indennizzo da erogare, verrà inoltre notificata copia della Determinazione e regolare preavviso per concordare l'inizio dei lavori.

In merito all'errata compilazione del Modello B, prendiamo atto dell'errore nella compilazione e rimaniamo a disposizione del servizio per una eventuale presentazione della documentazione debitamente corretta;

In merito alla vincolistica presente procederemo con la richiesta delle necessarie autorizzazioni;

In merito alla presentazione della documentazione attestante la capacità economica etc rimandiamo a quanto descritto in premessa.